

SANITA'

Buco record nei conti dell'Ausl

La verifica 'smentisce' il bilancio 2008: rosso di 34 milioni invece di 3,5

TRENTAQUATTRO milioni di euro. E' questo l'imbarazzante disavanzo effettivo dell'Ausl di Forlì, al termine della verifica compiuta dal gruppo tecnico-professionale della Regione. Sgomenta la differenza fra il deficit del bilancio 2008 (3 milioni e 570 mila €) e quello reale. Dei 34 milioni, 10 sono imputabili ad anni precedenti al 2008, mentre il preventivo 2009 esplose da 5 milioni a 25 milioni di passivo.

L'indagine interna è stata promossa dalla nuova direzione aziendale, dopo che l'Ausl di Forlì era stata l'unica in Regione a non vedersi approvato il rendiconto. Come

è possibile che siano sfuggiti al conteggio così tanti soldi? E' la stessa Ausl ad ammetterlo: «La verifica ha fatto emergere una differenza rilevante fra i documenti ufficiali di bilancio e la realtà, fatture, stipendi pagati,

crediti reali, il tutto frutto di una ripetuta mancanza di rispetto delle regole di corretta registrazione contabile».

Una nota ufficiale così esplicita indirizza le responsabilità verso la precedente direzione generale e amministrativa, prima dell'avvicendamento del 6 ottobre scorso di Claudio Mazzoni con Licia Petropulacos.

E' POSSIBILE una tale violazione delle procedure contabili senza commettere reati? Sì, se-

condo l'assessore regionale alla sanità Giovanni Bissoni, che tuttavia sta valutando iniziative legali, che avrebbero come destinatari i dirigenti nominati dalla stessa

Regione. «Dagli elementi emersi si conferma che le disfunzioni gestionali non sono da ricollegarsi a fatti appropriativi o a fenomeni di distrazione dalle finalità assistenziali del denaro pubblico — sostiene Bissoni —

Ciò non toglie che vi sia stata una falsata rappresentazione della reale situazione di bilancio dell'azienda».

A questo punto il buco va coperto, attraverso un piano di rientro che sarà presentato entro tre mesi dalla direzione generale dell'Ausl. La razionalizzazione dei servizi è già in corso e tutte le aree so-

no valutate con attenzione. Il timore è che gli inevitabili risparmi possano ripercuotersi sul livello dei servizi sanitari. «La nomina della dottoressa Petropulacos ha consentito di condurre una verifica amministrativa accurata e rigorosa, nell'esclusivo interesse delle strutture della nostra sanità — sostengono il sindaco Roberto Balzani, il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo e Paolo Zoffoli, presidente della conferenza sanitaria —. L'assessore Bissoni ha offerto le massime garanzie sulla te-

nuta della qualità dei servizi sanitari dell'area forlivese».

LE REAZIONI politiche non si fanno attendere. Il consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl)

chiede le dimissioni del presidente regionale Errani e dell'assessore Bissoni. «La giunta ha dimostrato il proprio fallimento manifestando esplicitamente di

non essere in grado di controllare e di verificare quello che succede nelle aziende sanitarie — accusa —. Sarebbe quindi decente e decoroso che sia Errani che Bissoni rassegnassero le dimissioni. L'Ausl non fa infine fatta nessuna chiarezza su quanto è imputabile per questo deficit alla cosiddetta 'area vasta' e all'Irst di Meldola a carico quasi completamente dell'Ausl di Forlì». Critiche e richieste di dimissioni anche da Antonio Nervegna (Pdl) e Jacopo Morrone (Lega).

RESPONSABILITA'
Nel mirino l'ex direttore Mazzoni Bartolini (Pdl) chiede le dimissioni di Errani

AMMISSIONE
Nel 2009 passivo di 25 milioni. L'Ausl: «Gravi scorrettezze ma nessun reato»

LA VICENDA

Le irregolarità emerse nei bilanci chiamano in causa l'ex direttore generale Claudio Mazzoni (foto sotto)



L'INDAGINE

La verifica è stata condotta da ispettori della Regione L'assessore Bissoni (foto) non esclude le vie legali

